



Cantù, non fidarti Zugno: «Torino è ferita ma adesso si rialzerà»

Basket. Riecco l'ex tricolore Under 20 con i brianzoli
«Cinque sconfitte consecutive debilitati dal Covid
Però siamo un gruppo forte e presto lo dimostreremo»

LUCA PINOTTI

TORINO

■ Ruben Zugno, una finalissima per il titolo Under 20 con Cantù tra i più bei ricordi del suo passato, la voglia di esplodere definitivamente a Torino nel suo presente. Il play siciliano, 25 anni, è uno dei punti di forza della Reale Mutua Torino che, domenica alle 18, ospiterà Cantù con l'obiettivo di risollevarsi dopo cinque sconfitte consecutive.

Obiettivi

Del resto, la squadra è partita a inizio stagione con l'obiettivo di migliorare la finale playoff persa contro Tortona. Quindi, migliorare, significa andare in serie A: «Stiamo lavorando per questo obiettivo - dice Zugno -, perché la squadra è molto forte. Purtroppo arriviamo da una serie negativa, coincisa non a caso con i nostri problemi: infortuni, Covid e indisponibilità di giocatori. Ma vogliamo recitare una parte importante in questo campionato e non ci sentiamo per nulla tagliati fuori».

Per Zugno, cresciuto a Cantù,

sarà una partita speciale: «All'andata a Desio ero molto emozionato, ora sono solo molto carico, ma ammetto che non è una partita come le altre. Per fortuna la squadra in questi giorni ha lavorato bene: siamo pronti a invertire la marcia».

All'andata, Cantù vinse di cinque punti, 83-78: «Fu una partita equilibrata, decisa da alcune grandi giocate. Quella partita confermò tutte le sensazioni della vigilia: roster forte fisicamente, lungo e completo, in grado di esibire un bel basket, grazie a uno staff di altissimo livello. Perché Cantù è questa, è costruita per vincere. Credo sia la miglior squadra del girone, senza dubbio».

Anche senza Johnson? «È evidente che Cantù abbia perso tanto con la sua partenza. Se-

■ Il ricordo dello scudettino al Pianella: «Incredibile e indimenticabile»

condo me Johnson era l'americano più forte del campionato, sicuramente quello con la media punti migliore. Ma coach Sodini saprà trovare alternative valide nel parco italiani a sua disposizione».

Carriera

Zugno, dopo l'esperienza a Cantù, si è costruito una carriera nelle categorie inferiori. Un anno a far la spola tra Under 20 e prima squadra a Cantù, poi la decisione di andarsene: Agrigento, un triennio a Bergamo, prima del passaggio la scorsa estate a Torino. E uno dei grandi ricordi della sua carriera è proprio legata a Cantù, a quella leggendaria finale per lo scudetto Under 20 davanti a 4 mila spettatori: «Non credo sia mai successo in Italia di vedere un palazzetto pieno per una finale giovanile, ma Cantù è sempre stata così, tutti conoscono la passione che c'è. Ho un ricordo piacevole di tutti i miei cinque anni in Brianza, dove sono diventato un giocatore e un uomo».

L.Spo.

La Provincia

Data: 21.01.2022

Pag.: 58

Size: 368 cm2

AVE: € 6256.00

Tiratura: 27129

Diffusione: 22236

Lettori:



Ruben Zugno, ex Cantù, ora a Torino GIULIA SERAFINI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile